

**Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti orientative della Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici
Triennio 2016/17 2017/18 2018/19**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il comma N.14 art.1 Legge 13 luglio 2015, N.107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Visto
l'art. 21 Legge 15 marzo 1997, n.59;

Visto il
D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275;

Visto il
D.P.R. 28 marzo 2013, n.80;

Vista la
Direttiva N.11 del 18 settembre 2014;

Visto
l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, N.165 recante “ Norme generali sull'orientamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Tenuto conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione di Istituto e dei punti di forza e di criticità in esso evidenziati, nonché delle azioni che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, che costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Visti i risultati della rilevazione nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della Scuola e delle classi;

Tenuto conto delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'Invalsi;

Tenuto conto dell'andamento educativo e dei risultati di apprendimento degli alunni rilevati dai Consigli di Interclasse e dei Consigli di Classe nell'anno scolastico 2014-15;

Atteso che l'intera comunità professionale è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali 2012 che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate, modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esposizione e scoperta, situazioni di apprendimento cooperativo e approcci meta cognitivi;

Al fine di contribuire all'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei Docenti, di garantire la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, e di orientarle alla piena realizzazione del diritto allo studio e al conseguimento del successo formativo;

dirama le seguenti linee di indirizzo al Collegio dei Docenti orientative della Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici:

-Avviare l'elaborazione del curricolo verticale secondo le indicazioni della normativa vigente.

-Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (P.T.O.F.) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della Scuola.

-Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica degli alunni che manifestano difficoltà

negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), all'alfabetizzazione e al consolidamento dell'italiano come seconda lingua, all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento dei talenti.

-Mantenere e consolidare le buone pratiche, collegialmente condivise e già in atto nell'Istituto, attinenti ad accoglienza, inclusione e orientamento.

-Curare l'ambiente di apprendimento dal punto di vista della comunicazione didattica, del dialogo educativo e dell'uso delle tecnologie.

-Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso la valorizzazione dei contributi peculiari di ciascuna disciplina, della professionalità di ciascun docente e della pluralità dei linguaggi espressivi.

-Promuovere e valorizzare la continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

-Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

-Privilegiare modalità di valutazione formativa e orientativa in stretta connessione con la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

-Prevedere corsi di formazione e aggiornamento finalizzati allo sviluppo della professionalità, nella direzione del miglioramento continuo della qualità del servizio e in linea coerente con il nuovo quadro di riferimento proposto dalla Legge 107/2015 e con le priorità indicate dal Piano Nazionale di formazione.

-Prevedere indicatori di qualità per rendere osservabili i processi e le azioni previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.